



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9 DEL 02-03-2019

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 08-04-2019

CODICE ISTAT 43024

Oggetto	PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PIP CAVALIERI - : RIDETERMINAZIONE PREZZI DI CESSIONE DEI LOTTI PRODUTTIVI EDIFICABILI
---------	--

L'anno duemiladiciannove il giorno due del mese di marzo alle ore 10:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	P
RUGGERI ANNA GRAZIA	A	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	P	FERRACUTI MARCO	P
MONTESI MASSIMO	A	SPARVOLI PAOLO	P
POTENTINI ROBERTO	P	BALDINI MASSIMO	P
VALERIANI PIETRO	A	BOLDRINI FRANCESCA	P
MOSCIATTI FILIPPO	P	MONTEMEZZO EGIDIO	P
DE LEO PIETRO	A	MORI LEONARDO	P
MEDICI MARIA LAURA	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor MEDICI MARIA LAURA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

PREMESSO CHE

- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 22/06/2003 con la quale era stato approvato definitivamente il 4° intervento del PIP in Loc. Cavalieri, si è determinato in Euro 29,50 (Euro ventinove/50) il valore al metro quadrato delle aree da alienare nel PIP stesso;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2018 si è stabilito che il costo delle aree produttive già urbanizzate al metro quadrato di superficie, fissato pari a €. 29,50 nell'anno 2003, per effetto dell'applicazione degli incrementi ISTAT registrati fino al febbraio 2018, è diventato pari a di €. 36,67;
- nel Piano Insediamento Produttivi in loc. Cavalieri sono attualmente disponibili i lotti contraddistinti con il numero 26, 28, 30 e 35 per i quali è prevista la cessione in diritto di proprietà, secondo il seguente schema:
 - lotto n. 26 della superficie complessiva di mq. 5.842
 - lotto n. 28 della superficie complessiva di mq. 9.466
 - lotto n. 30 della superficie complessiva di mq. 6.732
 - lotto n. 35 della superficie complessiva di mq. 9.267

PRESO ATTO:

- della volontà dell'Amministrazione Comunale di valutare la possibilità di riduzione del costo al mq dei lotti edificabili che sono ancora nelle disponibilità del Comune di Matelica, finalizzata a consentire una ripresa economica dei nostri imprenditori locali, o agevolare ulteriormente nuovi insediamenti produttivi con prospettive e risvolti positivi a livello occupazionale, garantendo pertanto l'interesse pubblico dell'operazione rivolta a tutti cittadini residenti o provenienti dai territori limitrofi;
- che i lotti liberi sono nelle disponibilità del Comune di Matelica da almeno 16 (sedici) anni e gran parte delle motivazioni sono imputabili al perdurare della grave crisi economica che ha colpito il nostro territorio, acuita dalla recente crisi sismica degli anni 2016/2017, tale da impedire da diversi anni ormai qualunque nuovo insediamento produttivo.
- che il prezzo di cessione dei lotti del PIP Cavalieri, rideterminato anno per anno in base all'applicazione degli indici ISTAT, nonostante sia un prezzo da considerarsi calmierato rispetto a quelli del libero mercato, è risultato comunque troppo alto per i pochi imprenditori che sono venuti ad informarsi riguardo al costo di cessione al mq.

PRESO ATTO ALTRESI'

- della recente richiesta da parte di alcuni imprenditori locali di assegnazione di tre dei quattro lotti rimasti liberi, ad un prezzo minore rispetto a quello stabilito dalla precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/03/2018 con la quale si è stabilito che il costo delle aree produttive già urbanizzate al metro quadrato di superficie è pari a di €. 36,67;

CONSIDERATO CHE:

- con Atto n. 5 del 14/01/2019 la Giunta Comunale ha dato mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di verificare la fattibilità dell'operazione di riduzione del prezzo di cessione al mq dei lotti rimasti liberi all'interno del Piano per Insediamenti Produttivi PIP Cavalieri - IV Stralcio
- sulla base della stima effettuata dal Settore Lavori Pubblici allegata al presente atto, ridurre il prezzo di cessione dei lotti rimasti liberi a 20,00 €/maq, risulta un'operazione congrua rispetto alla consistenza dei lavori di urbanizzazione primaria ancora da effettuare nella zona industriale

dei Cavalieri, il cui importo complessivo ammonta a circa € 600.000,00.

- dalla cessione in proprietà della superficie complessiva di mq 31.307 al prezzo stimato dall'Ufficio Lavori Pubblici, e che si intende determinare con il presente atto, pari a 20,00 €/mq il Comune potrà incamerare la cifra necessaria al completamento delle opere di urbanizzazione non ancora concluse per la mancanza di risorse che dovevano essere reperite dalla vendita dei lotti rimasti liberi;

- che la contrazione del mercato produttivo e la crisi economica che ha investito il nostro territorio, ha impedito agli imprenditori locali, o comunque provenienti da zone territorialmente limitrofe, di effettuare investimenti fondiari e produttivi tanto che per anni nel nostro Comune non si è proceduto alla cessione di alcun lotto a destinazione industriale.

VERIFICATO pertanto che da un punto di vista tecnico-finanziario l'operazione di riduzione dei prezzi di cessione dei lotti industriali da € 36,67/mq ad € 20,00/mq possa essere autorizzato in considerazione anche dell'interesse pubblico determinato dalle finalità della volontà politica di rendere ancora più favorevole, per gli imprenditori locali, il prezzo di cessione dei lotti liberi del PIP Cavalieri, finalità tese inoltre ad ottenere risvolti positivi a livello occupazionale nel nostro territorio.

RITENUTO OPPORTUNO:

- successivamente alla ratifica del presente atto, procedere alla pubblicazione di un bando per la cessione in diritto di proprietà dei lotti della zona industriale PIP Cavalieri - IV Stralcio, ancora nelle disponibilità dell'Ente come di seguito indicato, e al prezzo ridotto di 20,00 €/mq come indicato nella stima redatta dall'Ufficio Lavori Pubblici e così come stabilito con il presente atto:

LOTTO	SUPERFICIE	PREZZO DI VENDITA stabilito con D.C.C. n. 11 del 29/03/2018	PREZZO DI VENDITA RIDOTTO E AGGIORNATO AL 2019
26	mq. 5.842	€. 214.226,14	€. 116.840,00
28	mq. 9.466	€. 347.118,22	€. 189.320,00
30	mq. 6.732	€. 246.862,44	€. 136.640,00
35	mq. 9.267	€. 339.820,89	€. 185.340,00

PROPONE

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che il costo delle aree produttive già urbanizzate al metro quadrato di superficie, fissato pari a €. 29,50 nell'anno 2003, e che per effetto dell'applicazione degli incrementi ISTAT registrati fino al febbraio 2018, era diventa pari a di €. 36,67, possa essere ridotto ad € 20,00/mq vista la stima dell'Ufficio Lavori Pubblici.

- di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di pubblicare un avviso per la cessione in diritto di proprietà dei lotti della zona industriale PIP Cavalieri - IV Stralcio, ancora nelle disponibilità dell'Ente al prezzo ridotto di 20,00 €/mq come indicato nel prospetto seguente:

ELENCO LOTTI RESIDUI NEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. CAVALIERI

Cessione in diritto di proprietà

LOTTO	SUPERFICIE	PREZZO DI VENDITA stabilito con D.C.C. n. 11 del 29/03/2018	PREZZO DI VENDITA RIDOTTO E AGGIORNATO AL 2019
26	mq. 5.842	€. 214.226,14	€. 116.840,00
28	mq. 9.466	€. 347.118,22	€. 189.320,00
30	mq. 6.732	€. 246.862,44	€. 136.640,00
35	mq. 9.267	€. 339.820,89	€. 185.340,00

- dare atto che l'Amministrazione comunale si riserva, a richiesta di soggetti portatori di interessi pubblici, di concedere l'assegnazione dei lotti anche a prezzi inferiori di quelli stabiliti in relazione alla ricaduta socio-economica che tale assegnazione può determinare.

PRESO ATTO dei seguenti pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis c.1 del D.Lgs. n. 267/2000:

PARERE REGOLARITÀ TECNICA:

Si esprime sulla presente proposta **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici
f.to Ing. Roberto RONCI

Matelica li 28/01/2019

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE:

Si esprime sulla presente proposta **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

con attestazione di copertura finanziaria

in quanto il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico finanziaria o patrimoniale dell'Ente

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari
f.to Dott.ssa Antonella PELUCCHINI

Matelica, li 21/02/2019

Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici (PROPONENTE)

f.to Ing. Roberto RONCI

Matelica, li 28/01/2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede;

Preso atto dei seguenti interventi:

INTERVIENE IL SINDACO

Anche in questo caso è un atto che vogliamo fare con una certa celerità soprattutto perché è una cosa che abbiamo già deciso tempo fa, mi ricordo un Consiglio Comunale ancora nella vecchia sede prima del sisma che era un'idea che era venuta sia a noi che alla minoranza, avevamo deciso di comune accordo di verificare la adeguatezza dei costi dei lotti ancora rimasti nella zona PIP che erano stati fissati nel 2003 addirittura a 29,50 € al metro quadro che poi con

gli scatti Istat erano arrivati 36,67 €/metro quadro. È chiaro che la congiuntura economica nazionale che la volontà anche nostra di favorire gli investimenti e comunque di avere un cespite di bilancio per andare a concludere i lavori necessari di urbanizzazione della zona PIP ha fatto sì che era giusto secondo noi fare uno studio per capire a quando si potessero abbassare le aree. Non è che il Comune può andare a contrattazione, non si può decidere senza nessun dato, anzi abbiamo fatto fare uno studio all'ufficio urbanistica e all'ufficio lavori pubblici abbiamo fatto completare lo studio per quanto riguarda il completamento dei lavori PIP. Questo è un cespite che deve andare in equilibrio, quanto si riesce a prendere dalla vendita dei lotti deve coprire l'urbanizzazione delle aree che servono per l'insediamento delle attività produttive. È una cosa che avevamo deciso di fare in Consiglio Comunale e oggi portiamo a compimento e quindi da 36,67 € abbassiamo il prezzo che serve più o meno per completare le aree a 20 € al metro quadro e quindi alla fine dei 31.000 metri quadri circa, 31.307 metri quadri circa, della superficie insomma li rimettiamo in vendita e quindi questo qui serve anche per l'approvazione del bilancio comunale che ci sarà a breve.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

Io volevo dire che finalmente dopo tanto tempo siamo stati convocati nella commissione urbanistica, nella quale si è parlato appunto di questo punto all'ordine del giorno. Ho fatto anche un articolo proprio in merito perché questa variazione del prezzo delle aree era stata chiesta anche da noi in passato, proprio il Consigliere Sparvoli aveva fatto questa richiesta in due Consigli Comunali, in quello del 2017, e anche lo stesso Montemezzo, come gruppo abbiamo fatto questa richiesta nel 2017 e nel 2018, nella proposta numero 13. In tutte e due le occasioni ci era stato risposto che si prendeva atto della nostra proposta, della nostra richiesta e sarebbe stato fatto la seconda volta; questo non è avvenuto nemmeno nella seconda. Però io volevo far rimarcare anche questo fatto, cioè questa richiesta di modifica del prezzo era stata avanzata anche dalla ditta CTF di Matelica nel 2016. Nel 2016 infatti aveva proposto come ha fatto anche in questo anno, in questo momento, una proposta di acquisto di un lotto, il lotto 25, se non vado errato, per 100.000 €, quindi un prezzo ridotto rispetto a quello previsto dal Consiglio Comunale, cioè dai 36 € grossomodo andava verso i 20 €.

Il Sindaco risponde 16 €

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

16 €. Che è successo? Che tutta questa fretta che ho visto convocando la commissione urbanistica, la fretta che mi è sembrata strana perché normalmente questo punto viene trattato quando si approva il bilancio di previsione, quindi il prossimo 18 marzo quando si approverà il bilancio di previsione si approvano anche tutte quante le tariffe (IMU, TASI, l'occupazione degli spazi pubblici e via dicendo), compresa anche la rivalutazione del prezzo delle aree tutti

gli anni è stato fatto dal 2002, 2003, adesso non ricordo con precisione, rivalutandole del prezzo dell'Istat. Siamo stati contenti perché è stata accettata anche una nostra proposta, però allo stesso tempo ci ha fatto sorgere moltissimi dubbi, nel senso che perché tutta questa fretta prima del Consiglio Comunale del bilancio? Questi dubbi ce li ha fatti sorgere anche un articolo del Partito Comunista che pare in questi ultimi giorni ha cominciato a scrivere moltissimo sia sulla sanità sia su altre cose e dove anche lui in questo articolo, ce l'ho sottomano, fa riferimento che l'attuale maggioranza al Comune di Matelica disponibile per un insediamento industriale avente le caratteristiche di un impianto a rischio di incidente rilevante Rir. È del Partito Comunista questa comparsa, cioè questi dubbi sinceramente li aveva fatti sorgere anche il Sindaco quando ha fatto delle interviste su sulla stampa dicendo che una ditta, oltre alla GTF, e se non sbaglio si chiama, la Comeca, ha fatto questa richiesta di acquisizione di queste aree ad un prezzo di 20 € al metro quadrato e lo stesso Sindaco fa riferimento appunto al fatto che sia una ditta ad alto rischio, quindi si ha una ditta da tenere sotto osservazione e da valutare attentamente. Certamente noi oggi non andiamo a votare per l'assegnazione di quest'area a questa ditta, però tutta questa fretta a variare il prezzo delle aree in questo momento sembra proprio che sia fatta apposta per poter dare a qualcuno. Siamo d'accordo sicuramente a dare questa possibilità alla CTF, perché è da molto tempo che ha fatto questa richiesta e anzi ha perso anche molto tempo, ha perso 3 anni di tempo per poter fare i propri lavori e per poter ampliare la propria attività, però ci ha fatto sorgere molti dubbi e finisco qui.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SORCI

Buongiorno. Per tranquillizzare un po' anche Baldini, volevo dire che su questo fatto può star tranquillo, nel senso che noi ci siamo mossi in questo verso, da inizio consiliatura abbiamo da subito modificato il regolamento e abbiamo inserito dei punti che sono per noi sostanziali, per i quali abbiamo lottato dall'inizio eccetera, per cui di una verifica di vari passaggi insomma a livello regionale o nazionale dipende poi da che tipo di impianto. Ma su questo fatto il Sindaco ha probabilmente anche troppo anticipato questa notizia insomma, semplicemente perché uno è andato a chiedergli se c'era possibilità. Ma il discorso della diminuzione del costo del terreno ero stato io l'altra volta al Consiglio Comunale quello del 2018, di cui parlavi prima, che avevo risposto che assolutamente come capogruppo avevo approvato la vostra considerazione, eravamo già tutti d'accordo su questo fatto. Le tempistiche sono rese necessarie dal fatto che studiata la cosa non è che uno può decidere di calare un prezzo in base a una cosa istintiva: bisogna vedere quante spese il Comune deve affrontare per l'urbanizzazione, per queste cose e alla fine si trova un numero che è congruo con l'eventuale prezzo di vendita. Per il resto credo di essere stata abbastanza chiara che non abbiamo assolutamente cambiato idea, abbiamo parlato col Partito Comunista, non c'è nessun problema con loro, cioè nessuno ha cambiato idea su questo, anzi da subito noi abbiamo dato questa

impronta a questa consiliatura. Abbiamo cambiato immediatamente il regolamento, cioè un'industria che dovesse insegnarsi a rischio incidente rilevante deve fare una pratica di studio, di analisi, di valutazione come tutte le altre, ma in questo caso non c'è proprio neanche niente di tangibile. Non è che adesso caso per caso volevate fare copia-incolla con quello che era successo 5 anni fa, ma non c'è senso. Noi siamo stati abbastanza trasparenti su questo fatto. Il Sindaco l'ha detto ancora prima che uno forse era interessato. Siamo stati proprio completamente trasparenti su questo fatto e restano le regolamentazioni che ci siamo dati 5 anni fa. Nessuno ha cambiato idea su questo. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE SPARVONI

Innanzitutto sono contento che il capogruppo Sara Sorci si è accorta che certe autorizzazioni le dà la Regione e non il Comune, quindi finalmente dopo 5 anni siamo arrivati a questa conclusione. Comunque, a prescindere da questa chiosa che era obbligatoria, voglio ringraziare il Consiglio Comunale e l'Amministrazione che anche se con due anni di ritardo hanno accolto quella proposta che 2017 feci proprio di abbassare queste e concordo pienamente, perché sono sempre abbastanza lucido e obiettivo, che prima di fare certe stime e certi valori c'è da vedere perché lì deve andare a pareggio con i costi di urbanizzazione e non penso che l'ufficio tecnico abbia dato numeri a caso, ma una volta interessato i 20 € serviranno per completare l'opera e quindi permettere fruibili e vendibili immediatamente i lotti come devono essere serviti. Oggi potremmo dire è la quinta sorpresa, perché mentre, l'ha detto il mio capogruppo, perché la CTF, industria storica matelicese, che sta lavorando molto bene e sta crescendo anche in maniera occupazionale in maniera veramente ottima, i dubbi non sorgono, sorgono anche se oggi non lo dobbiamo trattare, saremo vigili, lo tratteremo, sorgono sospetti su un discorso petrolchimico che è stato ventilato da un articolo che è apparso sulla stampa. Parlando di politica, e parlo al capogruppo di maggioranza, bisogna ricordare sempre la politica, da quando la facciamo in un senso e dall'altro, quindi già è tanto che abbiamo capito che certe autorizzazioni non vengono, ma una cosa è certa abbiamo fatto il finimondo per una variante e la città vi ha dato ragione sbagliando ma vi ha dato ragione, pensate un po' l'assegnazione di un lotto è cosa ben diversa verso un'industria che potrebbe creare certi problemi. Noi facciamo una variante per snellire alcune procedure che comunque andavano in Regione, voi oggi di te sì, ma tanto che vuoi che sia, noi glielo diamo e poi la procedura la dà la Regione. Riflettiamo, ma state tranquilli che rifletteranno in maniera molto seria i nostri cittadini. Comunque siamo favorevoli a ridurre a 20 € il lotto.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MONTEMEZZO

Si parlava di ventilata, qui parlano gli atti: la Comeca scrive il 21 dicembre e richiede la realizzazione di un impianto di trattamento del gas naturale e per i due lotti, uno di 6.700 metri

e uno di 9.000, offre guarda caso 20 €. Quindi noi oggi andiamo a deliberare da 36 a 20. È vero che dobbiamo coprire gli oneri di urbanizzazione, gli oneri di urbanizzazione invece di diventare pari pari 600.000 €, potrebbero essere anche 580, 720 e così via insomma, si fanno più eventualmente. Quindi, guarda caso, andiamo proprio a portare il prezzo a 20 €, quindi il sospetto viene legittimo. Poi il Comune il 4 gennaio chiede delucidazioni ecc. ecc. e la Comeca risponde (questo perché abbiamo fatto accesso agli atti perché sennò non l'avremmo saputo), dicendo fa tutta una relazione, che cosa farà ecc. ecc., non mi metto a leggerla, ma mi interessa anche il piano occupazionale: inizialmente a regime il piano confusionale prevede tre-quattro persone da impiegare direttamente nell'impianto e un indotto nell'autotrasporto del gas liquido di altre sei-sette persone, quindi significa che questi qui comunque, oltre all'ubicazione dove verrà messa, trasporteranno giornalmente o periodicamente comunque questo gas liquido dentro la città perché devono passare sulle nostre strade. Quindi, come diceva prima Sparvoli, è la Regione che dà le autorizzazioni per questo tipo di impianti ma l'Amministrazione Comunale che farà su questo? Farà le battaglie come ha fatto quando c'erano altre utilizzazioni a suo tempo, oppure non concederà direttamente il terreno a questa azienda? E poi quello che si dicevo prima comunque abbiamo aspettato due anni e più per rispondere a un'azienda matelicese e, guarda caso, andiamo subito in Consiglio Comunale per i desideri di un'azienda che non è matelicese e che ha già un impianto o qualcosa di simile, non si capisce perché viene a Matelica e non ha l'attività nel posto dove sta.

INTERVIENE IL SINDACO

No, rispondo io perché in realtà stato facendo un caso su una cosa che non esiste. Allora la fretta è vero abbiamo fretta, abbiamo fretta ma non per l'azienda che ha fatto richiesta, quella che è stata citata dal Consigliere Montemezzo, ma per l'altra. Sono venuti da me e ci hanno detto noi abbiamo una commessa molto importante, ci serve allargare il nostro impianto produttivo, altrimenti perdiamo la commessa. Quindi abbiamo preso la lettera che ci hanno fatto l'altra volta, abbiamo fatto la verifica e sono venuti circa 20 €. Questo è il motivo della fretta. Per quanto riguarda la richiesta è legittimo che le aziende del territorio anche non del territorio vengono a fare richiesta di lotti invenduti nella nostra zona, ma è chiaro che la nostra linea non è cambiata di una virgola rispetto a quella che era, cioè loro lo possono fare ma non è detto che noi accettiamo, soprattutto se per voi è fondamentale - e non credo perché l'ha trovato aveva detto che era tutto bene - la salvaguardia dell'ambiente, e non lo credo, è una lotta che faremo insieme, perché per noi è fondamentale, quindi non c'è proprio nessun problema sul tavolo, nessun dubbio. Io sono trasparente prima e lo sarò adesso, continuiamo a esserlo perché questo è quello che è. È stato fatto accesso agli atti, avete i dati, il dato preciso è che nel 2016 prima del terremoto in ufficio da me mi hanno chiesto l'abbassamento delle aree, era troppo basso i 16 € che avevano chiesto, ci abbiamo messo un po' a fare la verifica perché l'ufficio tecnico e

L'ufficio urbanistica sono stati quelli più sotto pressione per quanto riguarda il sisma. Adesso è tornata da me l'azienda, a cui va tutto il ringraziamento perché continuano a investire sul nostro territorio, e hanno necessità di essere veloci per lavorare per una commessa e noi ci mettiamo a disposizione degli investimenti e lo facciamo. Per quanto riguarda chi vorrà acquistare le aree, noi vorremmo fare anche una manifestazione di interesse verso Confindustria. Speriamo che non ci sia solo la Comeca che vuole acquistare quelle aree, perché il punto primo della nostra Amministrazione è il rispetto verso l'ambiente e le persone che abitano a Matelica. Tutto il resto sono chiacchiere.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CASONI

Non era mia intenzione intervenire su questo punto, però magari ci sono degli spunti che mi piacerebbe approfondire se non altro proprio perché a fine consiliatura credo si debba anche tracciare una riga su ciò che è avvenuto in questi anni. Io ho ascoltato, chiaramente con l'attenzione che riservo a ognuno di voi, l'intervento del Consigliere Sparvoli quando in un fisiologico battibecco con il Sindaco e con capogruppo Sara Sorci faceva il racconto di quello che accadde 5 anni fa, tra l'altro è stata la stessa Sara Sorci che ha provocato questo tipo di discussione. Però credo si debba una volta per tutte spiegare definitivamente in questa consiliatura cosa accade in quella prima, perché sennò non capiamo il perché oggi c'è questa proposta di riduzione del prezzo. Non giochiamo sugli equivoci, io ho molto rispetto delle amministrazioni elette, però quando eravate in carica voi perché ci fu quel distinguo che poi chiaramente si trascinò per due anni e mezzo sino alle nuove elezioni? È quello stesso equivoco che purtroppo c'è in una risposta ad un'interrogazione proprio tua, Paolo, al Sindaco Delpriori, un'interrogazione penso di inizio consiliatura, di pochi mesi dopo l'inizio della consiliatura, e ci fu una risposta abbastanza lunga due o tre pagine dove a un certo punto c'era un passaggio penso a un quesito che avesti posto tu riguardo se a Matelica ci fosse stata mai una richiesta per una azienda Rir e giustamente l'Amministrazione risponde no, non risulta agli atti, una cosa del genere. Chiaramente facendo promozione delle vostre idee, sui giornali scrivevate di tutto: non è vero, ci hanno imbrogliato, insomma c'è stata una claque su quella polemica. Tant'è che io suggerii proprio quando facevo parte del gruppo consiliare Per Matelica, adesso chiaramente sapete sono in autonomia e navigo a vista in mare, lo so dove devo andare dopo, non vi preoccupate. Il discorso è questo: io suggerii più volte al Sindaco Delpriori di rispondere al perfezionamento perché era un fatto di chiarezza dovuto per la storia della lista Per Matelica che aveva assunto questo incarico. Siccome non c'era questo approfondimento, mi ero pure messo in testa di farla io ho un'interrogazione ad approfondimento della tua, per chiarire quel punto, quel passaggio dove voi avevate correttamente secondo me con furbizia politica acceso una bella polemica che però non aveva modo di esistere, per il semplice motivo che l'Amministrazione Comunale questa, l'unica cosa che ha fatto in maniera coerente veramente con quella battaglia è

la revoca di quella delibera, non condividendola l'ha revocata. Quindi l'ambiente è stato salvaguardato perché c'erano delle dinamiche non condivise. Quando noi, lo sai benissimo Paolo, eri Sindaco tu, decidemmo di contrastare (ero capogruppo di minoranza) quella tua idea era perché non ci piaceva inizialmente quell'inserimento di norme che richiamavano puramente alle aziende Rir ma siccome la questione era ormai anche rovinata a livello di clima consiliare dalle dimissioni di Catena e neanche voi quella volta aveste il numero legale, se vi ricordate, noi uscimmo e poi due giorni dopo ci furono le dimissioni dell'Assessore ai lavori pubblici Catena. Dopo le vicende quando cominciano è come una sequenza nucleare, si ferma male o dopo tanto tempo e ci vuole dopo qualcuno che spegne il fuoco. Il fuoco si perde quando questa Amministrazione in maniera coerente apportò la revoca della delibera. Io pensavo di approfondire quell'interrogazione tua con una nuova interrogazione e poi chiesi alla maggioranza, qualcuno se lo ricorderà, siccome c'erano degli aspetti non venuti fuori, lo prevede il regolamento, una commissione e approfondimento su quella vicenda, ma che sarebbe servita a capire dove effettivamente la precedente Amministrazione aveva secondo noi errato, far emergere una serie di parametri, di indicazioni per non poter sbagliare più. Questo cercavamo, De Leo era d'accordo su questa cosa e lo scrisse pure. Poi però siccome io qualche suggerimento l'ho dato, però non sono stato la musa che ha ispirato più il Sindaco, si pensava che era un qualcosa di polemico e invece no, serviva per cercare di non sbagliare più. Siccome altre sirene sono state ascoltate e altre strategie sono state ascoltate ecco la situazione nella quale mi ritrovo e ci troviamo però, perché se ancora oggi parliamo di questo è perché non si è approfondita quella risposta sulla interrogazione Consigliere Sparvoli, legittima interrogazione e legittima risposta che per ora da migliorare e da approfondire. Spero oggi che la gente abbia ascoltato e abbia capito che mancava qualche chiarimento, ma non è che era sbagliata l'azione, quella era un'azione ritenuta corretta. Credo che oggi stiamo a ridurre questo importo su presupposti purtroppo che derivano da quegli equivoci e purtroppo su quei lotti finché non faremo chiarezza su alcune questioni ci saranno sempre queste discussioni. La fretta a mio parere è cattiva consigliera, quindi non bisogna mai seguirla, specialmente poi perché siamo a fine consiliatura. Io vorrei magari che qui si discutesse un po' di più sul perché siamo arrivati a questo convincimento dopo che ne parliamo da tanto tempo e dopo che sui giornali c'è stata una grande pubblicità su queste aziende che vorrebbero investire a Matelica. Io sinceramente non ho approfondito questo tema. Chiedo di discutere di questa cosa perché sinceramente sono un po' in crisi sulla decisione di come votare, ma questa è una scelta mia, è un dubbio mio, è la storia di questa mia consiliatura disgraziata, però ripeto casco sempre in piedi.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BALDINI

Quello che volevo dire l'ha già chiarito Consigliere Casoni. Perché i dubbi a cui facevo riferimento prima mi sono venuti? Perché in effetti a suo tempo quella volta non c'erano state

richieste da parte di aziende, di insediamenti Rir nella zona industriale Pip, lo riportava anche sull'interrogazione Sparvoli. Quella volta c'era una variante che si votava, oggi invece c'è una richiesta di una ditta. Oggi invece c'è una richiesta di un'azienda, leviamo la CTF che quella sicuramente è buona per tutti, ma quest'altra è una ditta che probabilmente, da come dice anche l'articolo, lo riporto ancora una volta del Partito Comunista, dice qui ci sono aziende Rir e allora ecco i dubbi. Ci tranquillizza anche quello che ha detto Sara Sorci, che non ci saranno problemi, speriamo che sia così.

INTERVIENE IL SINDACO

Volevo dire che oggi noi votavamo un'altra cosa e volevo rispondere al Consigliere Casoni quando dice che questa Amministrazione è disgraziata, una consiliatura disgraziata.

Si passa alla votazione del punto.

Presenti 13 Consiglieri

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 Casoni

DELIBERA

- approvare la proposta di deliberazione come sopra riportata, quale parte integrante e sostanziale del presentew deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 13 Consiglieri

Voti

Favorevoli: 12

Contrari:

Astenuti :1 (Casoni)

DELIBERA

l'immediata esecutività dell'atto - ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. n. 267/2000 rendere il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to MEDICI MARIA LAURA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 680.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 08-04-2019 al 23-04-2019 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 24-04-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO